

ACCERTAMENTO E ATTIVAZIONE IMPIANTI DI UTENZA A GAS

DISTRIBUTORE: GASMAN SCPA, Viale Miramare 27, 71043 Manfredonia (FG)

Procedure di accertamento

Impianti di utenza gas nuovi

Per “impianto di utenza nuovo” si intende l’impianto di utenza di nuova installazione, ovvero che non è mai stato precedentemente alimentato dalla rete gas del distributore, indipendentemente dall’anno in cui l’impianto è stato realizzato.

Procedura

1. Innanzitutto il cliente finale dovrà affidare i lavori di installazione del proprio impianto di utilizzo del gas ad un installatore regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed abilitato ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37. (Richiedere nel caso preventivamente all’installatore la copia del certificato o della visura, rilasciati dalla Camera di Commercio, che attestano tale abilitazione, in corso di validità).
2. Una volta installato l’impianto il cliente finale dovrà richiedere l’attivazione della fornitura al venditore di gas con il quale intende stipulare il contratto per la fornitura stessa. Il venditore dovrà obbligatoriamente fornire al cliente finale tutti i seguenti moduli della delibera AEEGSI n. 40/2014:
 - “**Allegato H/40 – Conferma della richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura di gas**”;
 - “**Allegato I/40 – Attestazione di corretta esecuzione dell’impianto**”;
 - “**Allegato G/40**” (Informativa definita da AEEGSI sulla procedura di accertamento e di attivazione fornitura).

I moduli **Allegato H/40** e **Allegato I/40** saranno già precompilati, a cura del venditore, nelle rispettive sezioni destinate allo scopo.

3. Il cliente finale, nella sezione a lui riservata, dovrà compilare completamente e firmare il modulo **Allegato H/40** (esclusivamente quello fornito dal venditore altrimenti la fornitura non potrà essere attivata). Con questo modulo, oltre a fornire i dati necessari ad individuare l'impianto da attivare, il cliente finale si impegna a non utilizzare l'impianto, anche dopo aver ricevuto il gas, fino al rilascio, da parte dell'installatore, della specifica "Dichiarazione di Conformità", prevista dallo stesso decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37.
4. Il modulo **Allegato I/40** dovrà essere consegnato dal cliente finale all'installatore da lui incaricato alla messa in servizio dell'impianto di utenza a gas per il quale richiede l'attivazione della fornitura.

Tale installatore potrà essere il medesimo che ha realizzato in tutto od in parte l'impianto stesso, oppure potrà essere un diverso soggetto, purché regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed abilitato ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37, incaricato dal cliente finale della sola messa in servizio dell'impianto di utenza. In ogni caso l'installatore restituirà il modulo **Allegato I/40** compilato e con apposti timbro, data e firma. La data indicata nel modulo **Allegato I/40** deve risultare uguale o successiva a quella della richiesta di attivazione della fornitura (quest'ultima rilevabile nell'intestazione del modulo **Allegato H/40**). L'installatore dovrà anche consegnare, con il modulo **Allegato I/40**, la documentazione richiesta dallo stesso **Allegato I/40**, corrispondente agli "allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità", che comunque l'installatore è tenuto per legge a consegnare al cliente finale (o comunque al committente) al termine del proprio lavoro.

5. Il cliente finale dovrà trasmettere o consegnare di persona i moduli **Allegato H/40** e **Allegato I/40**, debitamente compilati, con la documentazione rilasciata dall'installatore, al recapito del distributore indicato dal venditore di gas sul modulo **Allegato H/40** nel più breve tempo possibile, dato che il **distributore** avvierà la pratica di accertamento per l'attivazione della fornitura solo dopo aver ricevuto tale documentazione e averne verificato la completezza.
6. La documentazione sarà sottoposta ad accertamento dal **distributore** per verificare, in via esclusivamente documentale, se l'impianto per cui viene richiesta l'attivazione della fornitura di gas è stato installato nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti; in caso di

accertamento con **esito positivo** sarà attivata la fornitura, mentre in caso di accertamento con **esito negativo il distributore** non potrà provvedere all'attivazione della fornitura ed il cliente finale, tramite il proprio venditore di gas, dovrà presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura, dopo che l'installatore avrà provveduto ad eliminare tutte le non conformità riscontrate e indicate in una apposita comunicazione che verrà inviata dal **distributore**.

In entrambi i casi (esito positivo o esito negativo) al cliente finale potranno essere addebitati i seguenti importi in base alla portata termica complessiva espressa in kW (Q) dell'impianto di utenza:

- **euro 47,00 (quarantasette/00)** per Q minore o uguale di 35 kW;
- **euro 60,00 (sessanta/00)** per Q maggiore di 35 kW e minore o uguale a 350 kW;
- **euro 70,00 (settanta/00)** per Q maggiore di 350 kW.

(vedere anche “**Costi a carico del cliente finale**”).

7. **Il distributore**, qualora non abbia ricevuto la documentazione di cui al precedente punto 5. entro e non oltre i 120 giorni solari successivi dalla data di ricevimento da parte del venditore della richiesta di attivazione della fornitura di gas, annulla tale richiesta dandone comunicazione al venditore interessato.
8. **Il distributore**, nel caso in cui le pervenga la documentazione di cui al precedente punto 5. non completa, invia al cliente finale ed in copia al venditore, comunicazione scritta nella quale indica la parte di documentazione mancante, avvisando che in caso di mancata ricezione della medesima entro i successivi 30 giorni lavorativi la richiesta di attivazione della fornitura sarà annullata.
9. Il cliente finale dovrebbe comunque conservare una copia di tutta la documentazione di cui sopra inviata al **distributore** da esibire nel caso di successiva verifica in loco del suo impianto da parte dei tecnici incaricati dal Comune.
10. **Il distributore**, nel caso in cui le pervenga segnalazione scritta da parte dell'installatore incaricato della messa in servizio dell'impianto di utenza circa l'esito negativo delle prove di funzionalità e sicurezza eseguite a seguito dell'attivazione della fornitura, è obbligata a

sospendere la fornitura di gas e ad inviare al cliente finale ed in copia al venditore una comunicazione scritta per mezzo della quale:

- o notifica la segnalazione dell'installatore;
- o segnala la necessità di presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura solo dopo avere provveduto alla eliminazione delle non conformità alla legislazione vigente.

Impianti di utenza modificati

Per “impianto di utenza modificato” si intende l'impianto di utenza in servizio sul quale sono state effettuate operazioni di ampliamento (previamente autorizzate dal distributore) o di manutenzione straordinaria che hanno comportato la temporanea sospensione della fornitura di gas, eseguita dal **distributore** su espressa richiesta di modifica impianto formulata dal cliente finale per mezzo del venditore con il quale ha in essere il contratto di fornitura.

La procedura per impianti di utenza modificati trova pertanto applicazione in presenza di richieste espressamente riferite a:

- riattivazione della fornitura a seguito di sospensione per spostamento del contatore su richiesta del cliente finale o per disposizione motivata del **distributore**;
- riattivazione della fornitura a seguito di sospensione per cambio di contatore su richiesta del cliente finale per variazione della portata termica complessiva dell'impianto;
- riattivazione della fornitura a seguito di sospensione su richiesta del cliente finale per lavori di ampliamento o manutenzione straordinaria dell'impianto;
- riattivazione della fornitura a impianti di utenza precedentemente disattivati per cessazione o disdetta del contratto di fornitura e modificati.

Procedura

1. Innanzitutto il cliente finale dovrà affidare i lavori di modifica del proprio impianto di utilizzo del gas ad un installatore regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed abilitato ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37. (Richiedere nel caso preventivamente all'installatore la copia del certificato o della visura, rilasciati dalla Camera di Commercio, che attestano tale abilitazione, in corso di validità).

2. Una volta effettuati i lavori di modifica il cliente finale dovrà richiedere la riattivazione della fornitura al venditore di gas con il quale ha in atto il contratto per la fornitura stessa. Il venditore dovrà obbligatoriamente fornire al cliente finale i seguenti due moduli della delibera AEEGSI n. 40/2014:
 - o “**Allegato H/40 – Conferma della richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura di gas**”;
 - o “**Allegato I/40 – Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto**”;

I moduli **Allegato H/40** e **Allegato I/40** saranno già precompilati, a cura del venditore, nelle rispettive sezioni destinate allo scopo.

3. Il cliente finale, nella sezione a lui riservata, dovrà compilare completamente e firmare il modulo **Allegato H/40** (esclusivamente quello fornito dal venditore altrimenti la fornitura non potrà essere attivata). Con questo modulo, oltre a fornire i dati necessari ad individuare l'impianto da attivare, il cliente finale si impegna a non utilizzare l'impianto, anche dopo aver ricevuto il gas, fino al rilascio, da parte dell'installatore, della specifica “Dichiarazione di Conformità”, prevista dallo stesso decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37.
4. Il modulo **Allegato I/40** dovrà essere consegnato dal cliente finale all'installatore da lui incaricato alla messa in servizio dell'impianto di utenza a gas per il quale richiede la riattivazione della fornitura.

Tale installatore potrà essere il medesimo che ha realizzato in tutto od in parte le opere di modifica dell'impianto stesso, oppure potrà essere un diverso soggetto, purché regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed abilitato ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37, incaricato dal cliente finale della sola messa in servizio dell'impianto di utenza. In ogni caso l'installatore restituirà il modulo **Allegato I/40** compilato e con apposti timbro, data e firma. La data indicata nel modulo **Allegato I/40** deve risultare uguale o successiva a quella della richiesta di attivazione della fornitura (quest'ultima rilevabile

nell'intestazione del modulo **Allegato H/40**). L'installatore dovrà anche consegnare, con il modulo **Allegato I/40**, la documentazione richiesta dallo stesso **Allegato I/40**, corrispondente agli "allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità", che comunque l'installatore è tenuto per legge a consegnare al cliente finale (o comunque al committente) al termine del proprio lavoro.

5. Il cliente finale dovrà trasmettere i moduli **Allegato H/40** e **Allegato I/40**, debitamente compilati, con la documentazione rilasciata dall'installatore, al recapito del **distributore** indicato dal venditore di gas sul modulo **Allegato H/40** nel più breve tempo possibile, dato che **distributore** avvierà la pratica di accertamento per la riattivazione della fornitura solo dopo aver ricevuto tale documentazione e averne verificato la completezza (vedere anche " **Modalità di recapito della documentazione per l'accertamento**").
6. La documentazione sarà sottoposta ad accertamento dal **distributore** per verificare, in via esclusivamente documentale, se l'impianto modificato per cui viene richiesta la riattivazione della fornitura di gas è conforme alle norme di sicurezza vigenti; in caso di accertamento con **esito positivo** sarà riattivata la fornitura, mentre in caso di accertamento con **esito negativo il distributore** non potrà provvedere alla riattivazione della fornitura ed il cliente finale, tramite il proprio venditore di gas, dovrà presentare una nuova richiesta di riattivazione della fornitura, dopo che l'installatore avrà provveduto ad eliminare tutte le non conformità riscontrate e indicate in una apposita comunicazione che verrà inviata dal distributore.

In entrambi i casi (esito positivo o esito negativo) al cliente finale potranno essere addebitati i seguenti importi in base alla portata termica complessiva espressa in kW (Q) dell'impianto di utenza:

- **euro 47,00 (quarantasette/00)** per Q minore o uguale di 35 kW;
- **euro 60,00 (sessanta/00)** per Q maggiore di 35 kW e minore o uguale a 350 kW;
- **euro 70,00 (settanta/00)** per Q maggiore di 350 kW.

(vedere anche "Costi a carico del cliente finale").

7. **Il distributore**, qualora non abbia ricevuto la documentazione di cui al precedente punto 5. entro e non oltre i 120 giorni solari successivi dalla data di ricevimento da parte del

venditore della richiesta di attivazione della fornitura di gas, annulla tale richiesta dandone comunicazione al venditore interessato.

8. **Il distributore**, nel caso in cui le pervenga la documentazione di cui al precedente punto 5. non completa, invia al cliente finale ed in copia al venditore, comunicazione scritta nella quale indica la parte di documentazione mancante, avvisando che in caso di mancata ricezione della medesima entro i successivi 30 giorni lavorativi la richiesta di attivazione della fornitura sarà annullata.
9. Il cliente finale dovrebbe comunque conservare una copia di tutta la documentazione di cui sopra inviata al **distributore** da esibire nel caso di successiva verifica in loco del suo impianto da parte dei tecnici incaricati dal Comune;
10. **Il distributore**, nel caso in cui le pervenga segnalazione scritta da parte dell'installatore incaricato della messa in servizio dell'impianto di utenza circa l'esito negativo delle prove di funzionalità e sicurezza eseguite a seguito dell'attivazione della fornitura, è obbligata a sospendere la fornitura di gas e ad inviare al cliente finale ed in copia al venditore una comunicazione scritta per mezzo della quale:
 - o notifica la segnalazione dell'installatore;
 - o segnala la necessità di presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura solo dopo avere provveduto alla eliminazione delle non conformità alla legislazione vigente

Impianti di utenza trasformati

Per "impianto di utenza trasformato" si intende l'impianto di utenza precedentemente alimentato con altro tipo di gas, per il quale viene richiesta l'attivazione della fornitura del gas alimentata dalla rete gestita dal distributore.

Si intende altresì l'impianto di utenza precedentemente alimentato a GPL non da rete canalizzata del distributore per il quale viene richiesta l'attivazione della fornitura del GPL alimentata dalla rete gestita dal distributore.

Procedura

1. Innanzitutto il cliente finale dovrà affidare i lavori di trasformazione del proprio impianto di utilizzo del gas ad un installatore regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed abilitato ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37. (Richiedere nel caso preventivamente all'installatore la copia del certificato o della visura, rilasciati dalla Camera di Commercio, che attestano tale abilitazione, in corso di validità).
2. Una volta completati gli interventi di trasformazione dell'impianto il cliente finale dovrà richiedere l'attivazione della fornitura al venditore di gas con il quale intende stipulare il contratto per la fornitura stessa. Il venditore dovrà obbligatoriamente fornire al cliente finale tutti i seguenti moduli della delibera AEEGSI n. 40/2014:
 - **“Allegato H/40 – Conferma della richiesta di attivazione/riattivazione della fornitura di gas”**;
 - **“Allegato I/40 – Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto “**;
 - **“Allegato G/40”** (Informativa definita da AEEGSI sulla procedura di accertamento e di attivazione fornitura).

I moduli **Allegato H/40** e **Allegato I/40** saranno già precompilati, a cura del venditore, nelle rispettive sezioni destinate allo scopo.

3. Il cliente finale, nella sezione a lui riservata, dovrà compilare completamente e firmare il modulo **Allegato H/40** (esclusivamente quello fornito dal venditore altrimenti la fornitura non potrà essere attivata). Con questo modulo, oltre a fornire i dati necessari ad individuare l'impianto da attivare, il cliente finale si impegna a non utilizzare l'impianto, anche dopo aver ricevuto il gas, fino al rilascio, da parte dell'installatore, della specifica “Dichiarazione di Conformità”, prevista dallo stesso decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37.
4. Il modulo **Allegato I/40** dovrà essere consegnato dal cliente finale all'installatore da lui incaricato alla messa in servizio dell'impianto di utenza a gas trasformato per il quale richiede l'attivazione della fornitura.

Tale installatore potrà essere il medesimo che ha realizzato in tutto od in parte la trasformazione dell'impianto stesso, oppure potrà essere un diverso soggetto, purché regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed abilitato ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37, incaricato dal cliente finale della sola messa in servizio dell'impianto di utenza. In ogni caso l'installatore restituirà il modulo **Allegato I/40** compilato e con apposti timbro, data e firma. La data indicata nel modulo **Allegato I/40** deve risultare uguale o successiva a quella della richiesta di attivazione della fornitura (quest'ultima rilevabile nell'intestazione del modulo **Allegato H/40**). L'installatore dovrà anche consegnare, con il modulo **Allegato I/40**, la documentazione richiesta dallo stesso **Allegato I/40**, corrispondente agli "allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità", che comunque l'installatore è tenuto per legge a consegnare al cliente finale (o comunque al committente) al termine del proprio lavoro.

5. Il cliente finale dovrà trasmettere i moduli **Allegato H/40** e **Allegato I/40**, debitamente compilati, con la documentazione rilasciata dall'installatore, al recapito del **distributore** indicato dal venditore di gas sul modulo **Allegato H/40** nel più breve tempo possibile, dato che **distributore** avvierà la pratica di accertamento per l'attivazione della fornitura solo dopo aver ricevuto tale documentazione e averne verificato la completezza (vedere anche " **Modalità di recapito della documentazione per l'accertamento**").
6. La documentazione sarà sottoposta ad accertamento dal **distributore** per verificare, in via esclusivamente documentale, se l'impianto trasformato per cui viene richiesta l'attivazione della fornitura di gas è conforme alle norme di sicurezza vigenti; in caso di accertamento con esito positivo sarà attivata la fornitura, mentre in caso di accertamento con esito negativo il **distributore** non potrà provvedere all'attivazione della fornitura ed il cliente finale, tramite il proprio venditore di gas, dovrà presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura, dopo che l'installatore avrà provveduto ad eliminare tutte le non conformità riscontrate e indicate in una apposita comunicazione che verrà inviata dal **distributore**.

In entrambi i casi (esito positivo o esito negativo) al cliente finale potranno essere addebitati i seguenti importi in base alla portata termica complessiva espressa in kW (Q) dell'impianto di utenza:

- o **euro 47,00 (quarantasette/00)** per Q minore o uguale di 35 kW;

- o **euro 60,00 (sessanta/00)** per Q maggiore di 35 kW e minore o uguale a 350 kW;
- o **euro 70,00 (settanta/00)** per Q maggiore di 350 kW.

(vedere anche “**Costi a carico del cliente finale**”).

7. **Il distributore**, qualora non abbia ricevuto la documentazione di cui al precedente punto 5. entro e non oltre i 120 giorni solari successivi dalla data di ricevimento da parte del venditore della richiesta di attivazione della fornitura di gas, annulla tale richiesta dandone comunicazione al venditore interessato.
8. **Il distributore**, nel caso in cui le pervenga la documentazione di cui al precedente punto 5. non completa, invia al cliente finale ed in copia al venditore, comunicazione scritta nella quale indica la parte di documentazione mancante, avvisando che in caso di mancata ricezione della medesima entro i successivi 30 giorni lavorativi la richiesta di attivazione della fornitura sarà annullata.
9. Il cliente finale dovrebbe comunque conservare una copia di tutta la documentazione di cui sopra inviata al **distributore** da esibire nel caso di successiva verifica in loco del suo impianto da parte dei tecnici incaricati dal Comune;
10. **Il distributore**, nel caso in cui le pervenga segnalazione scritta da parte dell’installatore incaricato della messa in servizio dell’impianto di utenza circa l’esito negativo delle prove di funzionalità e sicurezza eseguite a seguito dell’attivazione della fornitura, è obbligata a sospendere la fornitura di gas e ad inviare al cliente finale ed in copia al venditore una comunicazione scritta per mezzo della quale:
 - o notifica la segnalazione dell’installatore;
 - o segnala la necessità di presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura solo dopo avere provveduto alla eliminazione delle non conformità alla legislazione vigente

Impianti di utenza in servizio

Per “impianto di utenza in servizio” si intende l’impianto di utenza con fornitura di gas attiva.

Procedura

Per gli “impianti di utenza in servizio” la delibera AEEGSI 40/2014 non prevede procedura di accertamento.

Casistiche particolari di impianti di utenza parzialmente modificati o trasformati

Nel caso di impianto realizzato in più fasi e da più di un installatore, o di impianto modificato/trasformato, ai fini dell'accertamento documentale occorre che l'installatore effettivamente incaricato della messa in servizio dell'impianto, dopo aver verificato le parti preesistenti e concluso le eventuali proprie realizzazioni, produca tutta la documentazione necessaria alla conduzione dell'accertamento (Allegato I/40 e relativi allegati tecnici obbligatori).

Se per le preesistenti parti di impianto sono disponibili le dichiarazioni di conformità parziali (limitate cioè alle parti ed alle operazioni effettivamente realizzate da ciascun installatore precedentemente intervenuto) provviste dei relativi allegati tecnici obbligatori, l'installatore incaricato della messa in servizio dell'impianto deve integrare con tali documenti l'Allegato I/40 ed i restanti documenti tecnici da egli stesso prodotti in funzione del proprio operato.

Qualora, invece, risultassero indisponibili le pregresse dichiarazioni di conformità parziali (limitate cioè alle parti ed alle operazioni effettivamente realizzate da ciascun installatore precedentemente intervenuto) provviste dei relativi allegati tecnici obbligatori, per le parti di impianto preesistenti l'installatore incaricato della messa in servizio dell'impianto deve effettuare le prove e le verifiche di compatibilità della parte di impianto preesistente ed attestarne i risultati.

Per queste situazioni, a partire dalla data di entrata in vigore della deliberazione AEEGSI 40/2014/R/gas e s.m.i. l'attestazione di compatibilità per le parti di impianto preesistenti è resa esclusivamente mediante formalizzazione del *Rapporto Tecnico di compatibilità per le parti di impianto preesistenti*, come previsto all'art. 2.2 – lettera d) dello stesso provvedimento.

In coerenza alle disposizioni emanate dall'AEEG nell'assunto deliberativo del richiamato provvedimento 40/2014/R/gas, il *Rapporto Tecnico di compatibilità per le parti di impianto preesistenti* deve essere redatto sulla base del documento predisposto dal Comitato Italiano Gas ed accluso alle Linee Guida n. 11 – edizione 2014.

Costi a carico del cliente finale

Per gli accertamenti eseguiti con **esito positivo** o **negativo**, nel rispetto dell'art. 8 della delibera AEEGSI 40/2014/R/gas verranno addebitati al cliente finale attraverso il proprio venditore di gas i seguenti importi unitari al netto delle imposte e comprensivi di ogni costo derivante dall'attuazione del Regolamento:

- euro **47,00 (quarantasette)** per ogni impianto di utenza accertato con portata termica complessiva minore o uguale a 35 kW;
- euro **60,00 (sessanta)** per ogni impianto di utenza accertato con portata termica complessiva maggiore di 35 kW e minore o uguale a 350 kW;
- euro **70,00 (settanta)** per ogni impianto di utenza accertato con portata termica complessiva maggiore di 350 kW.

Per ogni intervento di sospensione della fornitura di gas derivante dall'attuazione del Regolamento verrà addebitato l'importo di euro **35,00 (trentacinque)** al netto delle imposte e comprensivi di ogni costo derivante dall'attuazione del Regolamento.